

Al Sindaco
Sig. Todini Aldo

E a tutti i Consiglieri



OGGETTO: Situazione politico-amministrativa di Canterano.

Si vuole condividere il risultato di una attenta riflessione sulla situazione politico-amministrativa del paese. Il principio della condivisione e dell'azione di squadra, insieme all'amore per il territorio e al senso di responsabilità, rappresenta per noi un caposaldo dell'impegno che stiamo mettendo in campo per Canterano e quindi, a maggior ragione, è contenuto nello spirito della presente lettera, da intendersi esclusivamente come testo di studio e di proposta per fare sempre meglio in termini di servizio ai cittadini e di rilancio socio-economico.

Il lavoro da fare è tanto. I problemi che affliggono il paese li conosciamo, ne abbiamo parlato molto in campagna elettorale e, attraverso le pagine del nostro programma, abbiamo cercato di delineare delle possibili soluzioni. Adesso è giunto il momento di metterle in pratica concretamente, di riuscire ad andare oltre l'ordinaria amministrazione. E' giunto il momento di sfruttare le nostre competenze e, con serenità e responsabilità, lavorare sempre per ciò che è giusto.

Un lavoro da portare avanti tutti insieme, nel tentativo di stimolare la partecipazione della popolazione alla vita sociale e politica del nostro paese.

Canterano ha bisogno di interventi in grado di fronteggiare tante emergenze nonché dell'attuazione di progetti di medio e lungo periodo che garantiscano una prospettiva di crescita vera.

Quanto premesso rappresenta senza dubbio la destinazione della nostra analisi. E come rendere concreto il cambiamento è la grande questione alla quale abbiamo il dovere istituzionale di dare risposta.

A poco più di un anno dalle elezioni, Caro Sindaco e Cari Consiglieri di Maggioranza, quello che rimane in noi, oltre alla immutata voglia di fare, di metterci in gioco giorno per giorno, di lavorare per mantenere gli impegni presi con i cittadini, è un grande senso di impotenza, quella sensazione di amaro in bocca che ti lasciano le vicende, oltre al mancato coinvolgimento, quale parte di un gruppo politico che ha sostenuto la candidatura del Sindaco, nell'attività di programmazione e preparazione dei lavori di questa maggioranza consiliare.

Per questo motivo, in più occasioni, le abbiamo chiesto Sindaco di aprire una fase di coinvolgimento permanente rivolta alla Giunta Comunale, al Consiglio, al Segretario e agli uffici. Da parte nostra avrebbe trovato la massima determinazione, collaborazione e fiducia, ma non si è voluto mai cucire un solido rapporto basato sul rispetto e cooperazione reciproca con tutti i Consiglieri di questa Maggioranza.

Fino ad oggi, il suo percorso si è contraddistinto in una politica tenacemente volta all'esclusione e ben lontana dai valori e dai principi sui quali la nostra lista civica è nata: trasparenza, dialogo, cooperazione e confronto. Il tanto declamato lavoro di squadra, ma soprattutto le decisioni condivise sono state un puro miraggio.

Lei ha fin da subito adottato un metodo di lavoro confuso e poco proficuo, in base al quale ogni osservazione non perfettamente allineata è stata puntualmente ascritta al novero degli attacchi personali, anziché essere considerata un possibile spunto di confronto e crescita del gruppo.

Il senso di onnipotenza e l'arroganza hanno scandito e continuano a scandire il tempo e l'agire di questa Sindacatura. Citiamo le sue parole, pronunciate in sede di riunione: "Il Sindaco sono io e fino a prova contraria io decido", una delle tante frasi che siamo abituati a sentire.

Quale gruppo politico, non si può pensare che i suoi sostenitori siano persone pronte a fare gli operatori civici, i volontari della protezione civile, organizzare feste e ad eseguire compiti e finiti questi ultimi ritornare nell'ombra.

Pensare che siano persone che votino a favore, incondizionatamente, il risultato di decisioni "private" assunte a titolo individuale.

Le fondamenta della democrazia risiedono nella discussione costruttiva, nel confronto aperto alla ricerca di un punto d'incontro, non nelle decisioni senza ascolto.

Il "principio di esclusione" di alcuni di questa Maggioranza Consiliare rispecchia alla perfezione il suo modus operandi, ricordiamo in tale contesto che questo gruppo di Maggioranza si è vista chiudere la stanza comunale del Sindaco, ad esclusione di quest'ultimo e del Vicesindaco.

È triste passeggiare tra la gente e rendersi conto che i nostri concittadini sono ormai sfiduciati, non credono più in questa Amministrazione, dal momento che coerenza, lealtà, trasparenza e fiducia non sono merce di scambio. È su questi punti, che si misura la dignità di una Amministrazione, la coerenza dell'azione politica.

Nel prendere atto di tale situazione comunichiamo formalmente, ai sensi delle norme statuarie e regolamentari nonché del Decreto Legislativo n. 267/2000, di costituire un Gruppo Consiliare, aperto alla partecipazione di tutti i Consiglieri che ne condividono le finalità.

Proseguiremo in questo modo ad espletare il nostro mandato, perché non possiamo fare finta di nulla. Ora serve coraggio, in quanto, svolgendo il nostro ruolo di Assessori e Consiglieri comunali e adottando decisioni con il nostro voto, abbiamo delle precise responsabilità nei confronti dei nostri elettori.

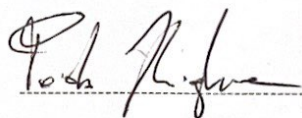
Siamo sicuri che quella appena indicata sia la strada corretta per dare a Canterano la svolta che merita e far sentire i cittadini davvero rappresentati.

Chiediamo inoltre che la presente lettera venga posta all'attenzione del prossimo Consiglio Comunale.

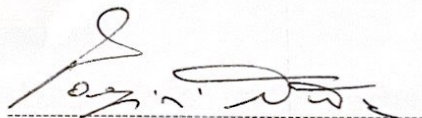
Ringraziando fin d'ora, porgiamo i più cordiali saluti.

Canterano, 13/03/2023

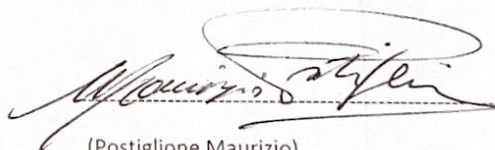
I Consiglieri



(Sbaraglia Paolo)



(Panzini Antonio)



(Postiglione Maurizio)



(Pistoia Benedetta)